

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO CLEMENTE MASTELLA

La seduta comincia alle 9.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono ottantatré.

Trasferimento in sede legislativa di proposte di legge.

PRESIDENTE propone il trasferimento in sede legislativa della proposta di legge n. 2524.

(Così rimane stabilito).

Propone altresì il trasferimento in sede legislativa della proposta di legge n. 2284.

(Così rimane stabilito).

Discussione di documenti in materia di insindacabilità.

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 1*).

Passa ad esaminare il doc. IV-quater, n. 31, relativo al deputato Previti.

Avverte che la Giunta per le autorizzazioni propone, a maggioranza, di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il

procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Previti nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

SERGIO COLA, *Relatore per la maggioranza*, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad un procedimento penale nei confronti del deputato Previti; la Giunta per le autorizzazioni propone, a maggioranza, di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni espresse dal parlamentare.

VALTER BIELLI, *Relatore di minoranza*, ritiene che le valutazioni espresse dal deputato Previti, dalle quali trae origine il procedimento penale pendente nei suoi confronti, non abbiano alcuna attinenza con l'attività parlamentare: invita pertanto l'Assemblea a respingere la proposta della Giunta per le autorizzazioni.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione.

Avverte che il gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo ha chiesto la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sull'ordine dei lavori.

GIANCARLO PAGLIARINI sottolinea l'incongruità del titolo della proposta di

legge n. 2524, di cui la Camera ha deliberato, all'inizio della seduta odierna, il trasferimento in sede legislativa.

PRESIDENTE, per consentire l'ulteriore decorso del regolamentare termine di preavviso, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,25, è ripresa alle 9,50.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa ai voti.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni.

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-quater, n. 23, relativo al deputato Bressa.

Avverte che la Giunta per le autorizzazioni propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Bressa nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

VALTER BIELLI, *Relatore*, nel rinviare alla relazione scritta, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad un procedimento civile nei confronti del deputato Bressa; la Giunta per le autorizzazioni propone di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni espresse dal parlamentare.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione e passa ai voti.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 1347, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 68 del

2002: Settore zootecnico e lotta agli incendi boschivi (approvato dal Senato) (2758).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che le proposte emendative presentate si intendono riferite agli articoli del decreto-legge.

Avverte che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri.

CLAUDIO FRANCI, rilevata l'inadeguatezza delle disposizioni recate dal provvedimento d'urgenza, lamenta la scarsa attenzione mostrata dal Governo ai gravi problemi del comparto agricolo ed esprime rammarico per la sostanziale immutabilità del decreto-legge, che non consentirà di recepire le ragionevoli proposte emendative dell'opposizione.

ALDO PREDA, nel giudicare il decreto-legge in esame un provvedimento tampone, lamenta l'insufficienza delle risorse stanziare in favore del comparto zootecnico per fronteggiare, fra l'altro, le conseguenze della crisi derivante dalla diffusione della BSE; sottolinea, inoltre, l'opportunità di incentivare allevamenti eco-compatibili ed estensivi e di inasprire le sanzioni volte a contrastare fenomeni di illegalità.

EGIDIO BANTI, nel ritenere le disposizioni recate dal provvedimento d'urgenza inadeguate a fronteggiare il fenomeno della BSE, auspica l'approvazione di proposte emendative che prevedano l'avvio di un programma di ricerca volto all'individuazione ed alla sperimentazione di tecniche diagnostiche per evidenziare gli agenti patogeni responsabili della malattia. Lamenta inoltre l'esiguità delle risorse stanziare per la lotta agli incendi boschivi.

GIOVANNI JACINI, *Relatore*, invita al ritiro dell'emendamento Onnis 2.4 ed esprime parere contrario sulle restanti proposte emendative.

GIANPAOLO DOZZO, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, concorda.

SAURO SEDIOLI sottolinea che l'emendamento Rava 1.1 ed il suo emendamento 1.2 prevedono opportune forme di garanzia in ordine all'individuazione delle procedure più idonee per un sollecito smaltimento delle farine di origine animale.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Rava 1.1, Sedioli 1.2, Preda 1.3, gli identici Preda 1.4 e Marcora 1.20, nonché l'emendamento Brusco 1.37.

LUCA MARCORA stigmatizza l'atteggiamento del Governo, che non intende recepire neanche correzioni di carattere tecnico-formale, come quelle proposte con l'emendamento Rava 1.5.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Rava 1.5, Marcora 1.21 e 1.22 e Nannicini 1.36.

NICOLA CRISCI illustra le finalità dell'emendamento Borrelli 1.6, di cui è cofirmatario, e ne raccomanda l'approvazione.

SAURO SEDIOLI auspica l'approvazione dell'emendamento Borrelli 1.6, di cui è cofirmatario, volto a modificare una disposizione che ritiene punitiva nei confronti di alcuni operatori del settore.

LUCA MARCORA esprime un orientamento favorevole all'emendamento Borrelli 1.6, la cui eventuale reiezione penalizzerebbe, in particolare, il settore avicolo.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Borrelli 1.6, gli identici Sedioli 1.7 e Marcora 1.23, nonché l'emendamento Preda 1.8.

LUCA MARCORA illustra le finalità del suo emendamento 1.24, identico all'emendamento Rossiello 1.9.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Rossiello 1.9 e Marcora 1.24, nonché gli emendamenti Marcora 1.32 e Borrelli 1.10 e gli identici Rossiello 1.11 e Marcora 1.25.

LAURA CIMA illustra le finalità dell'emendamento Pecoraro Scanio 1.38, di cui è cofirmataria.

LUCA MARCORA, paventati i rischi connessi all'eventualità che le farine animali non vengano smaltite, lamenta la mancata previsione di un piano avente tale finalità.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Pecoraro Scanio 1.38.

LUCA MARCORA ritiene che il comma 4 dell'articolo 1 del decreto-legge rechi norme discriminatorie in danno degli impianti di macellazione avicoli.

LUIGI BORRELLI dichiara di condividere le considerazioni svolte dal deputato Marcora.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Realacci 1.26 e Rava 1.14 e 1.12.

SAURO SEDIOLI illustra le finalità del suo emendamento 1.13.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Sedioli 1.13 e Rava 1.15.

LAURA CIMA illustra le finalità dell'emendamento Pecoraro Scanio 1.33, di cui è cofirmataria, e ne raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Pecoraro Scanio 1.33.

LUIGI BORRELLI illustra le finalità dell'emendamento Rava 1.16, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Rava 1.16.

LUCA MARCORA illustra le finalità del suo emendamento 1.30, identico all'emendamento Rava 1.17.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Rava 1.17 e Marcora 1.30, nonché l'emendamento Marcora 1.27.

LAURA CIMA illustra le finalità degli emendamenti Pecoraro Scanio 1.34 e 1.35, di cui è cofirmataria.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Pecoraro Scanio 1.34 e 1.35, Rava 1.18 e Marcora 1.28.

LUCA MARCORA, paventati i rischi connessi alla macellazione ed al commercio illegali di carni, illustra le finalità del suo emendamento 1.19.

SAURO SEDIOLI esprime un orientamento favorevole all'emendamento Marcora 1.19, volto a prevenire le attività illegali nel settore della macellazione e della commercializzazione delle carni.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Marcora 1.19.

LUCA MARCORA ricorda che il suo articolo aggiuntivo 1.01 è volto a finanziare un programma di ricerca per individuare e sperimentare tecniche diagnostiche finalizzate ad evidenziare la presenza di BSE negli animali vivi.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Marcora 1.01.

LAURA CIMA sottolinea la necessità di stanziare più ingenti risorse finanziarie per le attività di contrasto degli incendi boschivi.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Pecoraro Scanio 2.3.

PIETRO FOLENA invita il relatore ed il Governo a rivedere il parere contrario precedentemente espresso sul suo emendamento 2.5, del quale raccomanda l'approvazione.

MARCO BOATO dichiara di voler sottoscrivere gli emendamenti Folena 2.5 e Realacci 2.1, sui quali dichiara conseguentemente voto favorevole.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Folena 2.5.

FRANCESCO ONNIS ritira il suo emendamento 2.4, il cui contenuto è stato trasfuso nel suo ordine del giorno n. 4 (*Nuova formulazione*).

ERMETE REALACCI illustra le finalità dei suoi emendamenti 2.1 e 2.2 e ne raccomanda l'approvazione.

RENZO INNOCENTI, sottolineata la rilevanza della questione posta, invita il deputato Realacci a ritirare il suo emendamento 2.1 ed a trasfonderne il contenuto in un ordine del giorno.

GIANPAOLO DOZZO, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, invita al ritiro dell'emendamento Realacci 2.1, attesa la presentazione dell'ordine del giorno Onnis n. 4 (*Nuova formulazione*), che il Governo è disponibile ad accettare.

ERMETE REALACCI si dichiara disponibile a ritirare i suoi emendamenti 2.1 e 2.2, ove il deputato Onnis accedesse alle richieste di riformulare il suo ordine del giorno n. 4 (*Nuova formulazione*) — dichiarando in tal caso di volerlo sottoscrivere — in modo da recepirne il contenuto ed il Governo manifestasse la disponibilità ad accettarlo.

FRANCESCO ONNIS accede alla richiesta formulata dal deputato Realacci con riferimento al solo emendamento 2.1.

ERMETE REALACCI ritira il suo emendamento 2.1.

PRESIDENTE prende atto che il deputato Folena intende sottoscrivere l'ordine del giorno Onnis n. 4 (*Ulteriore formulazione*).

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Realacci 2.2.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

GIANPAOLO DOZZO, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, accetta gli ordini del giorno Rava n. 3 e Onnis n. 4 (*Ulteriore formulazione*); accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Borrelli n. 1 e non accetta l'ordine del giorno Crisci n. 2; chiede infine chiarimenti ai presentatori sul contenuto dell'ordine del giorno Volontè n. 5.

MASSIMO GRILLO precisa la *ratio* dell'ordine del giorno Volontè n. 5.

GIANPAOLO DOZZO, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Volontè n. 5.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Crisci n. 2.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

CLAUDIO FRANCI dichiara l'astensione dei deputati Comunisti italiani sul disegno di legge di conversione, lamentando, in particolare, la drastica riduzione delle risorse destinate al comparto agricolo.

LUIGI BORRELLI lamenta il mancato recepimento di proposte emendative migliorative del provvedimento d'urgenza in esame, che ritiene inadeguato a fronteggiare il fenomeno della BSE; sottolinea inoltre l'opportunità di procedere ad una riforma strutturale per il rilancio del comparto zootecnico. Dichiara comunque che il gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo si asterrà per non penalizzare ulteriormente gli operatori del comparto.

ALFONSO GIANNI, pur esprimendo un orientamento favorevole all'articolo 2, che recepisce istanze rappresentate del Corpo forestale dello Stato, ritiene che l'articolo 1 del provvedimento d'urgenza denoti l'intendimento dell'Esecutivo di affrontare la questione della BSE sulla base di una logica emergenziale e non con i necessari interventi strutturali; dichiara pertanto voto contrario sul disegno di legge di conversione.

LUCA MARCORA lamenta l'indisponibilità della maggioranza e del Governo a recepire modifiche migliorative di un decreto-legge che reca norme inidonee a promuovere un effettivo rilancio del settore zootecnico, a favore del quale vengono peraltro stanziati risorse finanziarie insufficienti; dichiara comunque l'astensione del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sul disegno di legge di conversione.

STEFANO LOSURDO chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione del testo della sua dichiarazione di voto finale in calce al resoconto della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente.

GIUSEPPE FRANCESCO MARIA MARINELLO dichiara il voto favorevole del gruppo di Forza Italia.

MARCO BOATO dichiara l'astensione sul disegno di legge di conversione.

LELLO DI GIOIA, rilevato che il Governo interviene a favore del settore zootecnico esclusivamente con provvedimenti

di carattere emergenziale, sottolinea l'insufficienza e l'inadeguatezza delle norme recate dal decreto-legge; dichiara comunque l'astensione dei deputati Socialisti democratici italiani, in considerazione della prioritaria necessità di consentire la conversione in legge del provvedimento d'urgenza.

LUIGINO VASCON chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione del testo della sua dichiarazione di voto finale in calce al resoconto della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 2758.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE avverte che, per intese intercorse, l'Assemblea procederà prioritariamente alla discussione delle mozioni iscritte al punto 5 dell'ordine del giorno e successivamente al seguito della discussione del disegno di legge di conversione n. 2736.

Seguito della discussione di mozioni: Contributo dell'Italia allo sviluppo dei paesi più poveri.

PRESIDENTE avverte che sono state ritirate le mozioni Realacci n. 58 e Violante n. 63; è stata altresì presentata la risoluzione Violante n. 21.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, esprime parere favorevole sul quarto e sull'ottavo capoverso, nonché sul secondo, terzo e settimo capoverso, purché riformulati, del dispositivo della mozione Mantovani n. 62; esprime invece parere contrario sulla restante parte del dispositivo del medesimo documento di indirizzo.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto.

ERMETE REALACCI rileva il fallimento del vertice FAO, ancora in corso, stante l'assenza dei *leader* dei paesi ricchi e l'assunzione di impegni di scarsa rilevanza; sottolinea altresì la necessità di uno sviluppo sostenibile ed equilibrato che garantisca a tutti i popoli della terra un futuro dignitoso.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PIER FERDINANDO CASINI

ERMETE REALACCI invita pertanto il Governo a dar seguito concretamente agli impegni assunti.

PRESIDENTE chiede al rappresentante del Governo di integrare il parere espresso sui documenti di indirizzo.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, esprime parere favorevole sulla mozione Landi di Chiavenna n. 67; esprime altresì parere favorevole sul primo, terzo, sesto e settimo capoverso, su parte dell'ottavo capoverso, nonché sul quinto capoverso, purché riformulato, del dispositivo della mozione Cima n. 78, esprimendo parere contrario sulla restante parte.

Accetta quindi il dispositivo della risoluzione Violante n. 21, ad eccezione del settimo capoverso, che non accetta, precisando che l'orientamento favorevole sul diciassettesimo capoverso è subordinato ad una sua riformulazione.

LAURA CIMA, nell'esprimere apprezzamento per il fatto che il Governo ha accettato larga parte della sua mozione n. 78, accetta le riformulazioni proposte e si dichiara disponibile a ritirare le parti che, invece, non sono state accolte; ritiene, inoltre, che vi siano le condizioni per l'elaborazione di un atto di indirizzo ampiamente condiviso.

VALERIO CALZOLAIO, giudicato inadeguato il contributo fornito dal Governo italiano al Vertice FAO sulla fame nel mondo, in corso a Roma, dichiara voto favorevole sulle mozioni Cima n. 78, nel testo modificato, e Mantovani n. 62; invita altresì il Governo a rivedere il parere espresso sul settimo e sul diciassettesimo capoverso del dispositivo della risoluzione Violante n. 21, che considera di particolare rilevanza.

RAMON MANTOVANI, giudicata ipocrita e svogliato il dibattito svoltosi sugli atti di indirizzo in esame, non accede alle proposte di riformulazione della sua mozione n. 62. Dichiara, inoltre, l'astensione sulla mozione Cima n. 78, nel testo modificato e voto contrario sulla mozione Landi di Chiavenna n. 67.

PRESIDENTE autorizza la pubblicazione del testo delle dichiarazioni di voto dei deputati Naro, Rizzi e Zacchera, che ne hanno fatto richiesta, in calce al resoconto della seduta odierna.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge la mozione Mantovani n. 62; approva la mozione Landi di Chiavenna n. 67; nonché, per la parte non assorbita, la mozione Cima n. 78, limitatamente agli impegni accettati dal Governo, nel testo modificato; respinge quindi la restante parte del medesimo documento di indirizzo.

COSIMO VENTUCCI, Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento, conferma il parere precedentemente espresso sul settimo e sul diciassettesimo capoverso del dispositivo della risoluzione Violante n. 21.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva, per la parte non assorbita, la risoluzione Violante n. 21, limitatamente agli impegni accettati dal Governo; respinge quindi la restante parte del medesimo documento di indirizzo.

Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 92 del 2002: Acque di balneazione (2736).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che le proposte emendative presentate si intendono riferite all'articolo 1 del decreto-legge.

Avverte che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri e dà conto delle proposte emendative dichiarate inammissibili (*vedi resoconto stenografico pag. 44*).

ANTONIO GIUSEPPE MARIA VERRO, *Relatore per l'VIII Commissione*, accetta l'emendamento 1.5 del Governo ed esprime parere contrario sulle restanti proposte emendative, ove ammissibili.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, concorda.

TIZIANA VALPIANA dichiara di non comprendere le ragioni dell'inammissibilità del comma 2 del suo emendamento 1.1.

PRESIDENTE conferma la parziale inammissibilità dell'emendamento Valpiana 1.1 per estraneità di materia.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Valpiana 1.1, nella parte ammissibile, ed il subemendamento Vigni 0.1.5.1; approva, quindi, l'emendamento 1.5 del Governo.

ERMETE REALACCI ritira il suo emendamento 1.4, preannunciando la presentazione di un ordine del giorno di analogo contenuto.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, accetta l'ordine del giorno Realacci

n. 2 ed accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Spina Diana n. 1.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

MICHELE VIANELLO, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo del Democratici di sinistra-L'Ulivo, invita il Governo ad intervenire presso l'Unione europea affinché vengano individuati parametri di ossigeno disciolto adeguati alle caratteristiche del mar Mediterraneo ed auspica che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio proceda al costante monitoraggio dei mari italiani.

TIZIANA VALPIANA, osservato che il provvedimento d'urgenza in esame differisce ulteriormente il termine per l'applicazione della disciplina prevista dal decreto-legge n. 109 del 1993, invita il Governo ad adottare interventi strutturali al fine di contrastare il fenomeno dell'eutrofizzazione; dichiara, infine, l'astensione sul disegno di legge di conversione.

PRESIDENTE avverte che la Presidenza autorizza la pubblicazione in calce al resoconto della seduta odierna del testo della dichiarazione di voto finale del deputato Mereu, che ne ha fatto richiesta.

MARCO BOATO, condivise le considerazioni svolte dal deputato Valpiana, dichiara l'astensione dei deputati Verdi-L'Ulivo.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 2736.

Proposta di assegnazione in sede legislativa di una proposta di legge.

PRESIDENTE comunica che sarà iscritta all'ordine del giorno della seduta di

martedì prossimo l'assegnazione in sede legislativa della proposta di legge n. 2611.

Modifica nella composizione della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi.

(Vedi resoconto stenografico pag. 50).

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 15,45.

La seduta, sospesa alle 12,50, è ripresa alle 15,45.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI**

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono settantasei.

Svolgimento di interpellanze urgenti.

LAURA CIMA illustra la sua interpellanza n. 2-319, sulla promozione di una campagna di informazione per le donne immigrate sui danni causati dalle mutilazioni sessuali.

STEFANIA PRESTIGIACOMO, *Ministro per le pari opportunità*, nell'auspicare la sollecita definizione dell'iter parlamentare del disegno di legge in materia di mutilazioni agli organi genitali, attualmente all'esame del Senato, dichiara di condividere la necessità di promuovere un'efficace campagna di informazione e prevenzione che coinvolga, fra l'altro, il servizio sanitario e quello scolastico. Nell'osservare, inoltre, che le tematiche in oggetto potranno essere proficuamente approfondite sia dal gruppo di studio sulla salute delle donne, recentemente istituito presso il Dipartimento per le pari opportunità, sia

dalla consulta per i problemi degli stranieri immigrati e delle loro famiglie, da lei presieduta, ritiene che alle considerazioni svolte relativamente ad eventuali iniziative da assumere in ambito internazionale si potrà più opportunamente rispondere presso la III Commissione permanente della Camera.

LAURA CIMA si dichiara insoddisfatta; nel riservarsi di valutare l'opportunità di presentare un atto parlamentare di indirizzo, invita il ministro Prestigiacomo a sensibilizzare l'intero Esecutivo sulla necessità di svolgere, anche in ambito internazionale, un'efficace azione di contrasto di pratiche lesive dei diritti fondamentali delle donne. Sottolinea, inoltre, l'opportunità di recuperare il proficuo lavoro svolto dalla soppressa commissione incaricata di elaborare un progetto nazionale contro le mutilazioni genitali femminili.

MARCELLA LUCIDI illustra l'interpellanza Minniti n. 2-336, sui gas lacrimogeni in dotazione delle forze di polizia.

ALFREDO MANTOVANO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, premesso che l'impiego dei gas lacrimogeni Cs è previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 359 del 1991, assicura che recenti studi condotti sulla miscela di gas richiamata nell'atto ispettivo hanno fornito dati rassicuranti circa l'assenza di effetti patologici significativi sull'uomo: l'Istituto superiore della sanità ha altresì fornito rassicurazioni in ordine ai presunti effetti cancerogeni del Cs. Una recente circolare del Ministero della salute ha peraltro classificato tale miscela tra gli agenti irritanti provocanti danni transitori e reversibili per l'organismo umano; il Ministero dell'interno presta comunque particolare attenzione alla tutela della salute del personale delle forze di polizia e dei cittadini.

MARCELLA LUCIDI si dichiara insoddisfatta, atteso che i dati relativi agli effetti patologici del Cs in suo possesso provengono da fonti diverse da quelle citate dal rappresentante del Governo: invita per-

tanto l'Esecutivo a trovare soluzioni alternative che non siano nocive per i cittadini e le forze dell'ordine.

LELLO DI GIOIA rinunzia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-340, sugli interventi per evitare lo spopolarsi dei piccoli comuni.

GRAZIA SESTINI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali*, richiamate le agevolazioni previste dalla legge finanziaria per il 2002 a favore dei piccoli comuni, ritiene non attuabile la proposta di prevedere, nei loro confronti, l'esenzione dall'obbligo di versamento nella tesoreria unica delle contabilità speciali infruttifere, atteso che ne deriverebbe un eccessivo incremento del fabbisogno statale; ricorda inoltre che con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze sono stati ridotti i tassi di interesse praticati dalla Cassa depositi e prestiti sui mutui erogati ai comuni con popolazione inferiore ai 5 mila abitanti per il finanziamento di investimenti connessi ai servizi resi dagli enti locali.

LELLO DI GIOIA manifesta insoddisfazione e preoccupazione per una risposta che denota l'intendimento del Governo di non affrontare con misure adeguate il fenomeno dello spopolamento dei piccoli centri, che determina gravi conseguenze di ordine sociale ed economico. Invita quindi l'Esecutivo a prevedere, nell'ambito del DPEF e del disegno di legge finanziaria per il 2003, lo stanziamento di più ingenti risorse finanziarie per interventi a sostegno dei comuni con popolazione inferiore ai 5 mila abitanti.

MIMMO LUCÀ illustra la sua interpellanza n. 2-357, sui provvedimenti di attuazione della disciplina delle associazioni di promozione sociale.

GRAZIA SESTINI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali*, rilevato che i ritardi nella costituzione dell'Osservatorio nazionale dell'associazionismo, previsto dall'articolo 11 della legge

n. 383 del 2000, sono dovuti alle difficoltà interpretative delle norme che ne regolamentano la composizione, fa presente che è in corso di emanazione il provvedimento di disciplina delle procedure di avvio dei suoi lavori: ciò consentirà la pubblicazione del bando per l'assegnazione dei fondi stanziati, che per l'anno in corso ammontano a 10.329.138 di euro. Sottolineate, inoltre, le difficoltà incontrate dal Governo nel sollecitare le regioni ad adottare i provvedimenti attuativi della richiamata legge n. 383 del 2000, fa presente che, in caso di ulteriore inerzia di queste ultime, l'Esecutivo si riserva di istituire autonomamente gli osservatori regionali.

MIMMO LUCÀ, nell'invitare l'Esecutivo ad assumere le iniziative necessarie ad assicurare la sollecita costituzione dell'Osservatorio, condizione essenziale per l'utilizzo dei fondi stanziati per l'anno in corso, auspica l'adozione, da parte del Governo, di misure adeguate affinché le regioni approvino in tempi brevi i provvedimenti di attuazione della legge n. 383 del 2000.

TONINO LODDO illustra la sua interpellanza n. 2-364, sulla proroga della cassa integrazione a favore di tutti i lavoratori della cartiera di Arbatax.

GRAZIA SESTINI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali*, premesso che l'articolo 52 della legge finanziaria per il 2002 prevede la proroga del trattamento di cassa integrazione e di mobilità solo se già oggetto di precedente proroga, fa presente che i 68 lavoratori della cartiera di Arbatax, richiamati nell'atto ispettivo, avendo terminato il periodo di mobilità ordinaria nel 2002, sono esclusi dai benefici previsti dal decreto ministeriale del 24 maggio 2002.

TONINO LODDO ritiene sconcertante la risposta del rappresentante del Governo, che ha confermato le preoccupazioni manifestate con l'atto ispettivo senza peraltro fornire rassicurazioni circa un'eventuale soluzione della vicenda: preannunzia pertanto la presentazione di un ulteriore atto ispettivo di analogo contenuto.

Annunzio di petizioni.

PRESIDENTE dà lettura del sunto delle petizioni pervenute alla Presidenza (*vedi resoconto stenografico pag. 69*).

Sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 17,30, è ripresa alle 17,35.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE Avverte che, su richiesta dei presidenti delle Commissioni II e III e con l'assenso dei gruppi parlamentari, nella prossima seduta non avrà luogo la discussione del disegno di legge di ratifica n. 2372, già prevista dal calendario dei lavori dell'Assemblea.

Ordine del giorno della prossima seduta.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta:

Lunedì 17 giugno 2002, alle 14,30.

(*Vedi resoconto stenografico pag. 69*).

La seduta termina alle 17,40.